

Cresce la fiducia nei medici di medicina generale anche tra i giovani

A confermarlo è il risultato dell'ultimo Tableau de Bord® dell'Istituto Piepoli secondo cui l'81% dei cittadini ne ha 'molta' o 'abbastanza'.

La fiducia è massima tra i cittadini con più di 55 anni. Ma rimane alta anche tra le fasce d'età più giovani

Aumenta ancora tra gli italiani la fiducia nei medici di medicina generale: l'81% dei cittadini ne ha "molta" o "abbastanza". È il risultato dell'ultimo Tableau de Bord® dell'Istituto Piepoli: una ricerca settimanale su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta, per rilevarne atteggiamenti e comportamenti. I Tableau de Bord® sono ormai un'istituzione, esistendo da 30 anni, e permettono di mettere in rilievo l'evoluzione dell'opinione pubblica rispetto ai grandi temi sociali e della comunicazione. I dati sono stati presentati di recente dal Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, **Filippo Anelli**, al Comitato Centrale. La fiducia è massima, 88%, tra i cittadini con più di 55 anni. Ma rimane alta anche tra le fasce d'età più giovani: ne ha "molta o abbastanza" il 79% delle persone tra 35 e 54 anni e il 73% degli intervistati tra 18 e 34 anni.

► Un dato significativo

"Soprattutto quest'ultimo è un dato molto significativo - ha commentato Anelli -. Si tratta infatti della fascia d'età in cui il rapporto con il medico è meno frequente. Evidentemente i giovani sono comunque rassicurati dal fatto di avere un proprio medico, che li conosce e li segue, pronto a intervenire e sempre disponibile anche solo per dare un consiglio, fugare un dubbio. È positivo che i giovani, che sono cresciuti cercando informazioni in rete, quando si tratta della propria salute cerchino una fonte affidabile e la trovino nel loro medico". E che il Mmg sia una fonte affidabile anche per i giovani è confermato

anche dai dati di una recente ricerca dell'Università di Siena sulla fiducia della generazione zeta nella scienza e nella medicina. I dati emersi da questa ricerca rilevano un alto grado di fiducia nella medicina e nella scienza. Per la medicina, l'80% degli intervistati, su una scala da 1 a 10, dichiara di fidarsi almeno 6, il 67% almeno 7 su 10. Per la scienza l'85% dichiara almeno 6 su 10, con consapevolezza dei benefici portati da scoperte scientifiche innovative. Quando gli adolescenti hanno un problema di salute, si rivolgono innanzitutto ai genitori e poi, in ordine, a medici e amici. La maggior parte valuta positivamente l'esperienza con il medico: il 90% indica almeno 6 in scala 0-10, con punte del 17% di chi indica 10 su 10.

► La relazione

"È proprio in questo legame di fiducia, di consuetudine e di appartenenza tra il medico di famiglia e il paziente che sta il senso di questa figura fondamentale del Servizio Sanitario Nazionale - ha concluso Anelli -. Il medico di famiglia è scelto liberamente dal paziente: una scelta che si fonda, appunto, sulla fiducia nella persona e nel professionista, e che si rinnova giorno dopo giorno. Una scelta che è alla base della relazione di cura; di più, ne è parte fondamentale, contribuendo alla riuscita dei programmi di prevenzione e delle terapie".



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile scaricare con tablet/smartphone il PDF del sondaggio dell'Istituto Piepoli